

SOGLIE**5.000 €**per aziende di montagna
e/o zone svantaggiate**1.250 €**

in altre zone



[PAC 2015-2020] Occorre avere almeno uno di questi requisiti: Iap, Cd o titolare di partita Iva

Identikit dell'agricoltore attivo

[DI ANGELO FRASCARELLI]

Nella lista nera
(*black list*)
degli esclusi
vi sono banche,
assicurazioni,
società immobiliari
ed enti pubblici.
Con impatti
diversi

La Conferenza Stato-Regioni del 12 giugno 2014 ha adottato le decisioni sulla Pac 2014-2020, tra cui quelle sull'agricoltore attivo, una scelta molto importante e attesa dai beneficiari della Pac.

L'introduzione del concetto di "agricoltore attivo" nella nuova Pac ha lo scopo di selezionare i beneficiari dei pagamenti diretti e di limitare la platea dei beneficiari ai soli agricoltori in attività (*active farmers*), escludendo gli agricoltori "non attivi", ossia i soggetti per i quali l'agricoltura è una parte insignificante della propria attività economica.

La definizione di agricoltore attivo si applica sia ai pagamenti diretti che a molte misure del Psr; inoltre, l'assegnazione dei nuovi titoli e il trasferimento dei titoli possono avvenire unicamente a favore di un agricoltore attivo.

[GRANDE DISCUSSIONE

Il dibattito sull'agricoltore at-

tivo è stato molto acceso e contrastato e ha visto uno scontro tra due posizioni:

1) i sostenitori di una **selezione forte** dei beneficiari della Pac, in modo da concentrare il sostegno nelle mani degli agricoltori che si occupano principalmente di attività agricola;

2) i sostenitori di una **selezione debole**, per favorire la presenza di un elevato numero di soggetti nel settore agricolo.

Alla fine, è scaturito un compromesso che va nella direzione di una selezione sostanzialmente debole.

L'Italia doveva adottare tre decisioni:

- la lista nera;
- la soglia di non applicazione;
- i requisiti dell'agricoltore attivo.

Vediamo quali sono state le decisioni della Conferenza Stato-Regioni del 12 giugno 2014 (tab. 1).

[LA LISTA NERA

Il Reg. 1307/2013 (art. 9) prevede l'esclusione dai pagamenti diretti dei soggetti che appartengono a una lista nera (*black list*) ovvero che gestiscono:

- aeroporti;
- servizi ferroviari;
- impianti idrici;
- servizi immobiliari, terreni sportivi;
- aree ricreative permanenti.

Gli Stati membri possono ampliare la *black list*. A tal fine, le scelte dell'Italia hanno previsto l'allargamento della lista nera ad altre quattro categorie di soggetti:

- persone fisiche e giuridiche che svolgono attività di intermediazione creditizia (banche e finanziarie);
- persone fisiche e giuridiche che svolgono attività di intermediazione commerciale (es. società immobiliari);
- società per azioni, cooperative e mutue assicurazioni che svolgono attività di assicurazione e/o riassicurazione;

- Pubblica Amministrazione, fatta eccezione per gli enti che effettuano formazione e sperimentazione in campo agricolo.

L'esclusione di questi soggetti è mitigata dalla possibilità di considerare "agricoltori attivi" le loro società partecipate.

Inoltre, il Reg. 1307/2013 (art. 9, par. 2) prevede che una persona fisica o giuridica che rientra nella lista nera è tuttavia considerata "agricoltore attivo" se fornisce prove verificabili che dimostrino una delle seguenti situazioni:

a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5% dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui tali prove siano disponibili;

b) le sue attività agricole non sono insignificanti;

c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola.

Dunque, una società immobiliare che dimostri di svolgere prevalentemente attività agricola è considerata "agricoltore attivo".

[BANCHE, ASSICURAZIONI E ENTI PUBBLICI

La scelta italiana di ampliare la lista nera a banche, assicurazioni ed enti pubblici è suggestiva, ma i risultati di queste esclusioni saranno molto limitati.

In Italia esistono importanti aziende agricole controllate da banche e assicurazioni, ma l'attività agricola non è gestita direttamente, ma tramite specifiche società agricole partecipate, che non vengono escluse, in quanto non rientrano nella lista nera.

Ben diversa è la situazione degli enti pubblici; in questo caso l'impatto sarà rilevante, in quanto molte amministra-

TAB. 1 – I REQUISITI DELL'AGRICOLTORE ATTIVO

SCELTE	DESCRIZIONE	REG. 1307/2013	DECISIONI NAZIONALI
LISTA NERA (black list)	Esclusione dai pagamenti diretti dei soggetti che appartengono a una lista nera (<i>black list</i>)	<p>Personе fisiche o giuridiche che gestiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aeroporti, - servizi ferroviari, - impianti idrici, - servizi immobiliari, - terreni sportivi e aree ricreative permanenti 	<p>L'Italia ha ampliato la lista nera ai seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - banche e società finanziarie; - persone fisiche e giuridiche di intermediazione commerciale; - società che svolgono attività di assicurazione e/o riassicurazione; - Pubblica Amministrazione, fatta eccezione per gli enti che effettuano formazione e sperimentazione in campo agricolo
SOGLIA DI NON APPLICAZIONE	Soglia di pagamenti diretti, al di sotto della quale gli agricoltori sono considerati attivi	Soglia demandata agli Stati membri, comunque non superiore a 5.000 € di pagamenti diretti	<ul style="list-style-type: none"> - 5.000 € per le aziende con superfici prevalentemente ubicate in montagna e/o zone svantaggiate; - 1.250 € in altre zone
DEFINIZIONE DI AGRICOLTORE ATTIVO	Criteri che gli agricoltori devono soddisfare per dimostrare di essere agricoltore attivi.	Scelta totalmente demandata agli Stati membri.	<p>I soggetti che dimostrano uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iscrizione come lap (Imprenditore agricolo professionale), Cd (Coltivatore diretto), coloni e mezzadri; - titolari di partita Iva in campo agricolo con dichiarazione annuale Iva. Per le aziende con superfici prevalentemente ubicate in montagna e/o zone svantaggiate, è sufficiente il possesso della partita Iva in campo agricolo

zioni pubbliche (comuni, ex-Ipab) sono proprietarie di terreni agricoli e attualmente beneficiarie della Pac. Per questi casi, si manifesta l'obbligo sostanziale di costituire una società agricola partecipata o di cedere in affitto i terreni, visto che la redditività della gestione diretta non è pensabile senza il sostegno della Pac. Sono fatti salvi dall'esclusione gli enti che effettuano formazione e sperimentazione in campo agricolo, quindi le aziende agricole delle Università, degli Istituti Agrari e dei centri pubblici di ricerca.

[LE SCELTE NAZIONALI

Oltre alla definizione della lista nera, il Reg. Ue 1307/2013 (art. 9, par. 3) prevede la delega agli Stati membri nell'applicazione del concetto di "agricoltore attivo".

Il regolamento comunitario

attribuisce agli Stati membri due decisioni:

- la soglia di non applicazione;
- i criteri di selezione dell'agricoltore attivo.

[LA SOGLIA DI NON APPLICAZIONE

Gli Stati membri possono decidere di non applicare il requisito di "agricoltore attivo" ai soggetti che hanno percepito pagamenti diretti per un importo inferiore a 5.000 € nell'anno precedente.

Il documento della Conferenza Stato-Regioni del 12 giugno 2014 prevede questa possibilità. Sono considerati "agricoltori attivi", tutti i soggetti che nell'anno precedente (quindi nel 2014) hanno percepito pagamenti diretti per un ammontare meno di:

- 5.000 € per le aziende prevalentemente ubicate in mon-

tagna e/o zone svantaggiate; - 1.250 € nelle altre zone.

In altre parole, tutti i "piccoli beneficiari della Pac" sono attivi, con differenziazione tra montagna e/o zone svantaggiate e altre zone.

La definizione di "agricoltore attivo", quindi, è molto ampia in montagna e nelle zone svantaggiate, dove l'agricoltura è fondamentale per la conservazione del paesaggio e la difesa idrogeologica (teniamo conto che, al di sotto di 5.000 euro, in Italia troviamo l'87% dei beneficiari della Pac). Viceversa, nelle altre zone, dove l'agricoltura è più orientata al mercato, è stata adottata una definizione di "agricoltore attivo" più restrittiva.

[I REQUISITI

Gli agricoltori che percepiscono aiuti superiori alle "soglie di non applicazione", sono



[Tra i soggetti esclusi dalla Pac vi sono anche gli aeroporti.

considerati attivi, se possiedono uno dei seguenti requisiti:

- **iscrizione all'Inps**, come Iap (Imprenditore Agricolo Professionale), Cd (Coltivatore Diretto), coloni o mezzadri;

- **titolari di partita Iva** in campo agricolo con dichiarazione annuale Iva. Per le aziende con superfici prevalentemente ubicate in montagna e/o zone svantaggiate, è sufficiente il possesso della partita Iva in campo agricolo.

Questa definizione di "agricoltore attivo" è molto ampia e, di fatto, include quasi tutti gli attuali beneficiari della Pac, purché siano titolari di partita Iva agricola.

[POCHI ESCLUSI

In Italia sono molti i beneficiari dei pagamenti diretti che non sono titolari di partita Iva, ma la maggior parte di essi rientra nella "soglia di non applicazione".

Coloro che sono al di sopra della soglia, possono richiedere l'apertura della partita Iva agricola ed essere agricoltori attivi ricordando che nel nostro sistema tributario il possesso della Partita Iva intende lo svolgimento di attività produttiva rivolta al mercato e che

non è consentito detenere Partite Iva "inattive".

Occorre fare attenzione al requisito della "dichiarazione annuale Iva", che è necessaria per le aziende non ubicate in montagna e/o zone svantaggiate.

La normativa fiscale per le imprese agricole prevede che, al di sotto di 7.000 euro di fatturato, è previsto "l'esonero" dalla tenuta delle scritture contabili e adempimenti connessi tra i quali la presentazione della "Dichiarazione Annuale Iva" ma che è comunque possibile "optare" per la tenuta della contabilità mediante "rinuncia all'esonero" indipendentemente dalla presenza di fatturato.

[UNA PRIMA SELEZIONE

Quali considerazioni possiamo fare su queste scelte? Le decisioni italiane sull'agricoltore attivo sono andate nella direzione di una **selezione debole**, finalizzata a includere un elevato numero di agricoltori; ciononostante, la novità dell'agricoltore attivo è importante, in quanto introduce per la prima volta alcuni criteri di selezione della platea dei beneficiari dei pagamenti diretti della Pac. ■

[DAL PALAZZO

[DI MASSIMO ALIPRANDI]

[CAMERA

L'*Aula di Montecitorio* ha dato il via libera definitivo alla conversione in legge del decreto sulla competitività e la giustizia sociale, meglio noto come **decreto Irpef** in quanto garantisce un bonus da 80 euro ai dipendenti con reddito sotto i 26mila euro. Il provvedimento contiene, tra l'altro, norme sulle **energie da fonti rinnovabili** e sull'**Imu per i terreni agricoli**.

Con voto pressoché unanime la *Camera*, e prima ancora la *Senato*, hanno approvato una risoluzione che ha accolto le proposte della Commissione Antimafia di riforma del sistema dei beni sequestrati e confiscati alle mafie. Uno snodo decisivo della **lotta alla criminalità organizzata** - come ha rilevato la presidente della Commissione Antimafia Rosy Bindi - perché colpisce le ragioni del consenso sociale che le mafie costruiscono con i loro affari.

Il vice ministro delle Politiche agricole Andrea Olivero ha risposto in Aula alla Camera a una interpellanza urgente di Cova (Pd) fornendo chiarimenti in merito alla vicenda delle **quote latte**, con particolare riferimento alla relazione della Commissione Ue sullo stato dei pagamenti delle multe per gli esuberanti del latte nella quale si chiedono all'Italia le motivazioni dei ritardi dei pagamenti delle multe. A Migliore (Sel) ha invece risposto il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo soffermandosi sulle iniziative urgenti in corso per garantire il rispetto della normativa in materia di semina di **mais geneticamente modificato** in Friuli-Venezia Giulia, anche mediante l'adozione di strumenti amministrativi di urgenza.

Sempre numerose in *Commissione Agricoltura* le audizioni informative legate a provvedimenti in esame. Sono intervenuti Teresa De Mattheis, dirigente Ufficio Agricoltura biologica del Mipaaf sulla riforma della normativa nazionale e sulle proposte europee in tema di **agricoltura biologica** e rappresentanti delle organizzazioni agricole e cooperative e del settore vitivinicolo ed enologico in merito alla proposta di legge sulla disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del **vino**.

[SENATO

L'Expo 2015 costituisce una straordinaria occasione di confronto per i rappresentanti della comunità internazionale sui temi fondamentali per il futuro del pianeta riguardanti l'agricoltura, l'alimentazione e l'ambiente. In Italia sono presenti realtà agricole che hanno realizzato una sintesi tra biodiversità, eccellenza, tecnologie agronomiche di precisione e aspetti salutistici: partendo da questi due assunti l'*Aula di Palazzo Madama* ha approvato tre mozioni e un ordine del giorno riguardanti la promozione di un **"patto globale per il cibo" per l'Expo** che hanno impegnato il Governo, tra l'altro, a ridurre gli sprechi alimentari affinché una consistente parte della popolazione mondiale possa alimentarsi in modo corretto e combattere, conseguentemente, la fame nel mondo per rendere effettivo il diritto umano all'alimentazione, un diritto che deve diventare effettivo.

In *Commissione Agricoltura* audizioni sull'atto comunitario riguardante il divieto di **pesca con reti da posta derivanti**, sulla problematica della diffusione del **"punteruolo rosso" delle palme**, in particolare in Liguria e sulla tutela della **salute degli animali produttori di alimenti**. Concluso con parere favorevole l'esame, in sede consultiva, del ddl sulla sperimentazione clinica dei medicinali, di enti vigilati dal ministero della Salute, di **sicurezza degli alimenti**, di **sicurezza veterinaria**, nonché di riordino delle professioni sanitarie, di tutela della salute umana e di benessere animale. Nelle osservazioni si pone l'accento su misure per garantire l'incolumità delle persone esposte a sostanze pericolose delle categorie dei rodenticidi e di pesticidi ad uso domestico, civile e agricolo e ad assicurare un buon funzionamento della banca dati degli equidi. ■